



Asilo nel Bosco Green

Outdoor Education

Programma e Descrizione del Servizio

Anno 2025-2026

Il nostro **Asilo nel Bosco** si trova nella “cascina storica legata alla pratica della bachicoltura” Amaltheatro, un'ex masseria di origine rurale risalente al **1800**, situata nella frazione di **Barzola** nel Comune di Angera (sito n° 57 del Museo Diffuso del Comune di Angera).

La sede dell'APS è immersa in un contesto storico, artistico e naturale di grande valore, che rappresenta un ambiente ideale per l'educazione e la crescita dei bambini.



[CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO](#)

Piccola Fattoria e Orto Sensoriale

Esperienze quotidiane di contatto con la natura

Ad Amaltheatro, i bambini vivono un'esperienza immersiva nella natura, sviluppando attenzione e rispetto per tutto ciò che li circonda.

La piccola fattoria, con caprette, conigli, galline e oche, offre l'opportunità di entrare in contatto diretto con gli animali, imparando a prendersene cura con gesti quotidiani come dar loro da mangiare, pulire gli spazi e osservarne il comportamento.



L'orto, gli alberi da frutto, le piante aromatiche permettono di scoprire il ciclo delle stagioni, riconoscere profumi, colori e sapori, e comprendere l'importanza della terra come fonte di vita. Attraverso esperienze concrete come piantare, raccogliere e assaporare i frutti del lavoro agricolo, i bambini acquisiscono consapevolezza sul valore del cibo e sul rispetto per l'ambiente.

Nel giardino di Amaltheatro si riproducono spontaneamente le bellissime **Farfalle Macaone**: i bambini hanno l'opportunità di seguire da vicino tutto il meraviglioso processo della metamorfosi.





Sostenibilità

Una sede “Green”, dotata di pannelli solari, pompe di calore e batterie di accumulo

Nella nostra struttura utilizziamo energia rinnovabile e contribuiamo positivamente a diminuire l’impatto ambientale e le emissioni di gas serra.

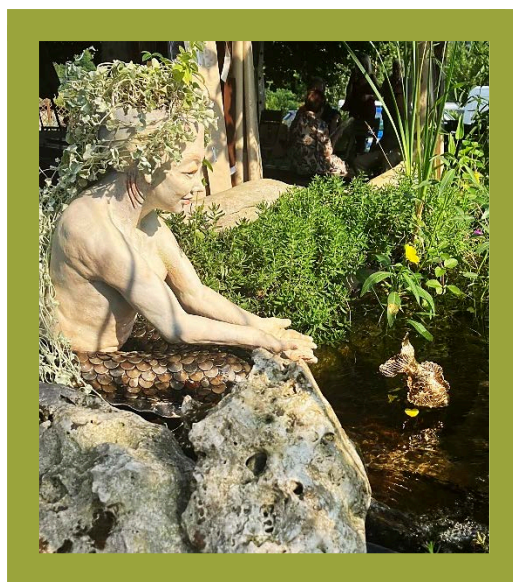


Arte e Cultura

Un parco per l'arte

Il nostro asilo si inserisce in un parco che accoglie 12 installazioni artistiche a tema fiaba, realizzate nel 2023 grazie al progetto "Un parco per l'arte" in collaborazione con la Fondazione Comunitaria del Varesotto.

Queste opere, che includono personaggi come **La Sirenetta**, **Pinocchio** e **Biancaneve**, sono state realizzate da diversi artisti italiani e sono pensate per stimolare la fantasia dei bambini e insegnare loro il piacere e il rispetto per l'arte.



In questo ambiente naturale e culturale, i bambini possono vivere un'esperienza educativa che unisce il contatto diretto con la natura a stimoli artistici e culturali, contribuendo alla loro crescita in un contesto sereno e stimolante.

Filosofia Educativa



L'Asilo nel Bosco green Amaltheatro nasce nel 2020 con l'intento di offrire a* bambin* un'esperienza educativa unica, che fonde natura e apprendimento. Il nostro approccio educativo si sviluppa prevalentemente all'aperto, per stimolare la crescita naturale dei bambini in un ambiente ricco di stimoli.

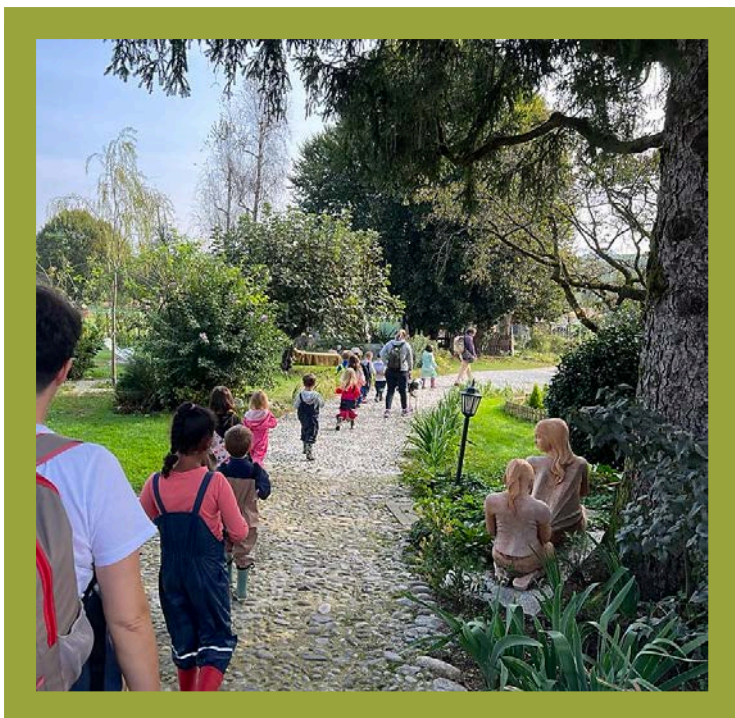
La nostra **filosofia educativa** si fonda su alcuni principi chiave, tratti dal pensiero del fondatore dei primi asili nel bosco italiani, Paolo Mai:

- "Educare è un atto d'amore verso l'umanità."
- "Non esiste il miglior modello educativo, ma persone appassionate che fanno la differenza."
- "L'educazione è un dono che arricchisce entrambi, educatore e educando."

Pur ispirandoci quindi al metodo d'insegnamento di Paolo Mai, va tenuto conto che ogni asilo nel bosco, a seconda del contesto in cui nasce, può dare valori diversi.



Il nostro Asilo ha, per sua natura, **uno spazio di 2000 mq** dove ci sono piante, animali, giochi vari, **2 orti** di cui uno sensoriale, un laghetto e cerchiamo di aiutare i bambini a crescere nel rispetto di questo luogo.



Ci sono dei limiti?

SI, sia fisici dati dai confini, che comportamentali, come dovrebbe essere insegnato.

L'Asilo nel Bosco Amaltheatro non è solo un luogo dove i bambini apprendono, ma un ambiente dove si promuove l'Amore e la conoscenza di Madre Natura, per un approccio che stimola la curiosità e l'interazione tra il bambino e il mondo che lo circonda.



Per noi i* bambin* vanno educati imparando che **la libertà è vita, costruzione, dinamicità, illuminazione, cambiamento, positività, ma non anarchia** e per apprendere questi concetti vanno insegnate delle regole di comportamento nel e per il **rispetto sociale**.

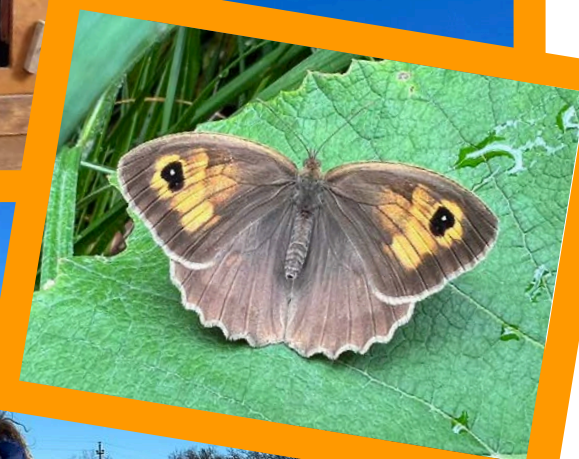
Grazie al fatto che i due soci fondatori dell'asilo (Elena Gabriella Roggero e Metello Faganelli - educatori esperti d'arte teatrale), hanno un'esperienza trentennale d'insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado e ventennale con le persone diversamente abili, l'equipe educativa dell'asilo, composta da professionisti esterni da loro selezionati, insegna alla disciplina, all'ascolto e al **rispetto di persone, animali e luoghi**.

Ci sono bambine e bambini che hanno differenze caratteriali: quelli/le taciturni/e e tranquilli/e hanno bisogno di essere aiutati/e ad esprimersi; quelli/le agitati/e ed eccentrici/che hanno bisogno di essere aiutati/e a tranquillizzarsi.

EDUCARE ALLA GENTILEZZA

Ad Amaltheatro cerchiamo di limitare i comportamenti di prepotenza, egoistici, aggressivi, di lotta, purtroppo insiti nell'essere umano.

È nostra abitudine proporre di
*fare la pace, abbracciarsi, perdonarsi,
dire per favore, grazie, prego, vorrei.*



Inclusione

Insegniamo ai nostri bambini che bisogna imparare ad **essere gentili**, proponiamo quando sono in fila, di dare il proprio posto a chi c'è dietro di loro, accompagnando con le mani e guardando negli occhi;

Insegniamo inoltre:

- che ogni posizione è importante: davanti, dietro e in mezzo;
- che nel mondo siamo diversi nel colore della pelle, nella lingua parlata e nelle tradizioni;
- che avere la possibilità di scoprire il diverso è arricchirsi di sapienza;
- che partecipare è importante e vincere è una possibilità e che è un bene complimentarsi col vincitore e accettare le sconfitte.



Educazione alimentare

Ad Amaltheatro insegniamo che **il cibo è preziosissimo, perché è il risultato di un lungo ciclo vitale:**

- non va sprecato;
- prima si assaggia un boccone per scoprirne il sapore e, se proprio non piace, si può chiedere di non mangiarlo.

Insegniamo a stare a tavola composti, dedicando, prima di iniziare a mangiare, un ***ringraziamento laico alla Natura*** che ci dona giornalmente vita.

Ad Amaltheatro s'insegna anche il **valore e il piacere dei momenti di silenzio.**



Il Teatro come Strumento Educativo

Il **Teatro** è un pilastro fondamentale del nostro percorso educativo, in particolare il **teatro di figura**, che si presta come straordinario mezzo di espressione e crescita per i bambini.

Il **linguaggio teatrale** è stato riconosciuto come materia educativa dal Ministero dell'Istruzione fin dal **1995**, in quanto potente strumento didattico che favorisce lo sviluppo emotivo, linguistico e sociale dei bambini.

Nel nostro asilo, il **Teatro non è solo una disciplina, ma un modo per i bambini di esplorare il loro mondo interiore, esprimere le emozioni e sperimentare nuovi modi di comunicare e interagire.**

Insegniamo che **l'esibizione sul palco è un'esperienza che andrebbe vissuta come dono rivolto a chi è venuto a godere ed ascoltare lo spettacolo.**



L* **Bambin***, tramite l'esperienza teatrale, da un lato prendono coscienza di sé, dall'altro si manifestano al prossimo e quindi hanno la possibilità di sviluppare armoniosamente le loro personalità.



La magia del Teatro

Il Teatro dei burattini esiste ancora oggi perché, anche se i* bambin* sono ormai abituat* ad avere a che fare soprattutto con TV, computer e cellulari, davanti a un teatrino si lasciano ancora incantare e trasportare nel mondo magico animato dai burattini, dalle marionette e dai pupazzi. Osservando queste figure, i bambini accrescono la consapevolezza di sé stessi e possono interagire con i personaggi, sentendosi chiamati a diventare consiglieri fidati, in grado di risolvere i problemi all'interno delle storie.

Il raggiungimento dell'effetto **magico** diviene stimolo inconscio alla ricerca della volontà, come esercizio di vita (**magia=volontà**).

La magia però ha bisogno di "lentezza" ...di ingredienti speciali che si potrebbero trovare nel bosco, di formule magiche da trovare in libri segreti... imparate a memoria e recitate in condizioni atmosferiche particolari ...

L* Bambin* capiscono che più realizzano con la loro volontà ciò che hanno immaginato e più diventano concreti i loro sogni, proprio come dovrà avvenire nella loro età adulta.



**Segue uno Schema di Approfondimento
di quanto sopra riassunto**

ATTENZIONI EDUCATIVE	OBIETTIVI	STRUMENTI / ESEMPI DI ATTIVITA'
<p>EMPATIA NEI CONFRONTI DELL'ESTERNO DA SE</p> <p>EDUCAZIONE AMBIENTALE, CIVICA</p> <p>CONSAPEVOLEZZA</p>	<p>Sviluppo dell'attenzione nei confronti di tutto ciò che è "ESTERNO DA SÉ" cogliendolo come parte di un <u>sistema integrato e connesso</u>, indipendentemente che sia di tipo <u>vegetale, animale o umano</u>, in quanto il "tutto" gioca una parte importante e come tale VA CONOSCIUTO, CAPITO, RISPETTATO e CURATO</p> <p>Stare tutto il giorno all'aperto per sviluppare un atteggiamento responsabile alle tematiche ambientali attraverso tutti i sensi.</p> <p>I bambini apprendono il loro essere avvolti in un sistema globale nel quale tutti gli esseri viventi e non viventi s'influenzano reciprocamente</p>	<p>Quando entriamo in spazi di altre entità insegniamo a sviluppare la consapevolezza dell'essere ospiti con un senso di grande rispetto e se abbiamo l'occasione di far prendere in mano un piccolo insetto come una coccinella o uno scarabeo sappiamo che il bambino automaticamente imparerà nell'osservazione a concepire la sua fragilità</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Quando si entra nell'orto sensoriale chiedere "permesso di entrata" al riccio, abbassare la voce e camminare piano; ● Quando si entra nel bosco (casa degli animali) e nel nostro spazio animali abbassare la voce; ● Osservare le piante nelle varie stagioni scoprendo i loro fiori coi loro profumi e i loro colori, i loro frutti coi loro colori e forme, le loro foglie con le diverse foglie i loro colori che variano a seconda delle stagioni; ● Quando ci si avvicina e si gode della bellezza di spazi sacri e/o comunitari pubblici, come le chiese, le piazze o spazi da scoprire, abbassare la voce, imparare a guardare la bellezza degli edifici artistici e storici, rispettare l'ordine e la pulizia insegnando ad escludere la possibilità di sporcare, rovinare e lasciare sporco. ● ESPERIENZE CON GLI ELEMENTI DELLA NATURA sperimentando il contatto con:

<p>CHE SIAMO OSPITI IN QUESTO MONDO</p>		<p>- LEGNO, ACQUA, TERRA, ARIA, FUOCO</p>
<p>CONSAPEVOLE ZZA DI TUTTO CIO' CHE ABBIAMO A DISPOSIZIONE</p> <p><u>RISPETTO</u> COME CONCETTO TOTALIZZANTE</p>	<p>Porre attenzione all'AMBIENTE NATURALE che ci accoglie e ci dona giornalmente e ciclicamente, in modo disinteressato, alla sua ricchezza intrinseca e conseguentemente imparare a rispettarlo negli atteggiamenti quotidiani; Mettersi nell'ottica che si può essere utili per mantenere e pulire l'ambiente naturale RISPETTANDOLO E CURANDOLO.</p> <p>Imparare il rispetto del CIBO, dell'ACQUA e del BOSCO</p>	<p>Spiegazione del ciclo vitale del cibo</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Da dove viene tutto il nostro cibo? ● Chi lo lavora? ● Chi lo trasporta? ● Chi lo cucina? ● Come fa ad arrivare al supermercato? ● Si fa fatica a coltivare, trasportare e cucinare? ● Ringraziamo chi cucina (la cucina è il luogo della casa che corrisponde al cuore dell'essere umano) ● Abitudine, prima di tutti i pranzi, al "RINGRAZIAMENTO": i bambini/e sono spronati a sviluppare consapevolezza sul ciclo vitale degli alimenti e da dove arrivano. Quindi ciclicamente a coppie di due chiedendo di unire le mani per simbolicamente mettersi in equilibrio tra le due parti opposte (yin e yang), ringraziamo gli animali (da cui proviene prevalentemente la carne e il latte), le piante (da cui proviene frutta e verdura - oltre che legna, ombra, profumo, ossigeno, ecc..), la terra (come seconda madre che accoglie e dà vita ai semi), il cielo (come secondo padre che irradia la terra di acqua facendo crescere i semi e donandoci l'acqua da

**CONOSCENZA
DEL MONDO,
RELAZIONE
E
COOPERAZIONE
E**

Porre attenzione agli **AMBIENTI
ARTIFICIALI UMANI**

in cui siamo spontaneamente inseriti, che ci propongono giornalmente una gran moltitudine di mezzi per acuire intelligenza e conoscenza, alle sue ricchezze intrinseche e conseguentemente imparare a rispettarli negli atteggiamenti quotidiani.

Mettersi nell'ottica che si può essere utili per mantenere, pulire e migliorare gli ambienti artificiali umani **RISPETTANDOLI
E CURANDOLI**

bere), il sole (che scalda ed è fondamentale per tutti gli esseri viventi), ecc..

- Lettura di libri che riportano le proprietà del cibo che mangiano
- Spiegazione del **ciclo vitale dell'acqua** quando si beve e ci si lava le mani

Esempi:

- Da dove arriva l'acqua dei rubinetti?
- Perché evitare lo spreco dell'acqua
- **MICROCUCINA:** all'occasione preparano qualcosa di buono da condividere:
 - **prepariamo la pizza!** Ogni venerdì per il loro pranzo, prima di andare nel bosco ogni bambino/a lavora con le mani la propria pagnotta di pasta per poi insieme aggiungere a rotazione gli ingredienti;
 - **prepariamo torta o biscotti!** A rotazione ogni bimbo/a versa e gira gli ingredienti;
 - **sgraniamo le pannocchie!** Dopo aver raccolte le pannocchie cadute dei campi le sgranano, fanno il gioco dei travasi, poi macinano i grani col macinino manuale e portano la farina alle galline...
 - **facciamo il succo d'uva!** Con un passaverdura passano i chicchi d'uva raccolti dividendo la buccia dal succo che poi si bevono....
- **Dopo ogni attività si riordina spazi e attrezzi e si lascia pulito**

<p>CURA</p>		<ul style="list-style-type: none"> ● Spiegare il ciclo di vita degli oggetti Esempi: <ul style="list-style-type: none"> - Come nasce e si crea un libro e di cosa è fatto? - Come nascono i giochi e di quanti materiali possono essere fatti? - Come nascono i vestiti e di quanti materiali possono essere fatti? - Come nasce una casa e di quanti materiali possono essere fatta? ... ● Dare il cibo agli animali (cane, capre, conigli, galline, oche) ● Pulizia delle stalle con scope, paletta, carriole e rastrelli ● Pulizia del bosco raccogliendo piccole immondizie abbandonate (bottiglie, sacchetti, cavi, pezzi di tubi, ecc..) individuandone il materiale di cui sono fatte ● Reintegrazione del letto degli animali giocando a “fare la neve” con la segatura e mettiamo foglie secche e fieno <p>Spazzolatura/cura delle capre</p>
	<p>Identificare le proprie potenzialità, i propri limiti, i pericoli in ciò che ci circonda.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Imparare a stare fisicamente dietro agli adulti e capire l'importanza della loro guida In ambienti nuovi ● Sapersi muovere negli spazi quotidiani

<p>CONOSCENZA DEL CONCETTO DI TEMPO, COME LO SUDDIVIDIAMO</p> <p>CONOSCENZA DEL CONCETTO DI SPAZIO e DIREZIONE</p> <p>OBEDIENZA</p>	<p>Imparare a gestire le varie situazioni previste e impreviste in natura e per strada (attraversamento)</p> <p>Conoscenza degli elementi della natura tramite la relazione sotto ogni punto di vista</p> <hr/> <p>Riconoscere nei genitori e negli educatori le proprie guide e i propri maestri per imparare e scoprire il mondo e conoscere ed accettare le regole</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza dei segnali stradali tramite spiegazioni, letture, creazioni di oggetti semplici e tabelloni ● Riconoscere nel cane le capacità istintive e ancestrali nel saper percepire la presenza degli animali selvatici nei luoghi boschivi ● Conoscenza delle stagioni e dei giorni della settimana tramite spiegazioni, letture, creazioni di oggetti semplici e tabelloni ● Conoscenza del tempo e dell'orologio tramite spiegazioni, letture, creazioni di oggetti semplici e tabelloni ● Conoscenza dei punti cardinali nel bosco prendendo punti di riferimento nel cielo e sulla terra ● Educazione stradale: gioco con le bici – semaforo rosso STOP e verde VAI; a piedi dare la precedenza a dx <hr/> <ul style="list-style-type: none"> ● Imparare ad ascoltare agli adulti e capire l'importanza dei loro insegnamenti per una convivenza pacifica e sicura da soli e in gruppo
	<p>Far scoprire la piacevolezza di vivere gli ambienti naturali interagendo con ciò che il</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Esperienze di gioco fisico in movimento nel bosco e nel parco giochi: <ul style="list-style-type: none"> - appendersi alle liane - rotolamento libero sui leggeri pendii dei campi

**PSICOMOTRICITÀ
A' SPONTANEA
ED ESERCIZI DI
FANTASIA**

bosco regala attivando la motricità del corpo camminando, correndo, giocando, rafforzando sia l'apparato locomotorio che quello immunitario

- arrampicata sui tronchi e scivolamento sui terreni leggermente ripidi
 - respirare, ascoltare e annusare il vento
 - saltare nelle pozzanghere
 - stare a piedi nudi nella terra dell'orto o nella sabbia della sabbionaia
 - raccogliere castagne, ghiande, legni e frutti di bosco per poi fare marmellate o altro come minestre magiche
 - camminare o correre sotto la pioggia senza ombrello
 - Esperienze di gioco nel ritrovamento e nella **trasformazione fantastica e/o concreta manuale con gli elementi della natura** sperimentandone il contatto:
 - trovare legni con forme speciali e vederne mostri, dinosauri o immaginare che siano magici, oppure usarli per trasformarli
 - trovare e raccogliere terra, sabbia, sassolini e semi per fare i travasi
 - trovare, osservare e rispettare le tane degli elfi nei buchi misteriosi degli alberi e i loro bellissimi ombrelli (i funghi)
 - raccogliere foglie cadute degli alberi: osservare le forme e dividerle per colori e grandezze
- Attività fisiche: la ricerca dell'equilibrio su travi, tappeto elastico e biciclette; arrampicate sulla rete e sulle piccole pareti attrezzate del castello al parco

<p>PERCEZIONI SENSORIALI</p>	<p>Esperienze di percezioni sensoriali che stimolano e sviluppano i 5 sensi: VISTA, UDITO, TATTO, OLFATTO, GUSTO, necessarie in quanto nella nostra società impariamo sempre di più a conoscere il mondo e sempre meno a sperimentarlo, impariamo a dare un nome alle cose e sempre meno a toccarle, impariamo a leggere storie e avventure e sempre meno a viverle.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Nell'orto sensoriale guardano, toccano e annusano i fiori e le foglie delle piante aromatiche ● Nell'orto delle verdure camminano a piedi scalzi ● Nella casa delle galline vanno a cercare le uova delle galline e le guardano osservando se sono chiare o scure; le toccano mettendo a fuoco temperatura (caldo freddo) e anche tipologia di superficie (liscio ruvido) ● Nella sabbionaia giocano a piedi nudi e mettono a fuoco la tipologia del terreno e le sue temperature a seconda se è all'ombra o al sole ● Nel giardino osservano uccelli e ne ascoltano i suoni ● A tavola gli facciamo notare consistenza, colori e profumi ● Nelle stalle notiamo gli odori degli animali e i profumi del fieno <p>Spazzolando o accarezzando il cane Gigi e le capre notiamo la morbidezza del pelo e delle piume delle oche e galline</p>
<p>AUTONOMIA MANUALITA' PRATICA</p>	<p>Gestione delle "cose" proprie e di gruppo</p> <p>Scoprire il piacere dell'autogestione, del "sapersela cavare"</p> <p>Sviluppo dell'autonomia (proporzionata alle possibili capacità legate alla fascia d'età)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Riordinare e pulizia gli spazi comuni utilizzati ● Momento della vestizione ● Camminata nel bosco ● Ambiente bosco: piccole sfide/attività ● Momenti di igiene ● Attività manuali ● Attività espressive di gruppo ● Osservarsi, scoprirsi e riconoscersi allo specchio ● Identificare le proprie/altrui cose

PERSEVERANZA

nella gestione di se stessi in attività quotidiane, sia in spazi chiusi che in quelli aperti (compresa la strada), consapevolizzando di appartenere ad un gruppo dove è appagante rendersi utile e condividere

Imparare a gestire la propria esistenza sulle cose pratiche, in piccoli giochi

Stimolo alla perseveranza
(Resistenza agli obiettivi)

ESPERIENZE CREATIVE

Con i **LABORATORI di TEATRO, danza, ascolto musica** prendono coscienza di sé e si manifestano al prossimo, quindi hanno la possibilità di sviluppare armoniosamente le loro personalità.

Inoltre mettono a fuoco il loro corpo su cui imparano a contare, osservano il ritmo, i suoni degli strumenti, le emozioni che possono rappresentare e le direzioni dx e sx

● Nei momenti di gioco e nelle piccole azioni domestiche:

- Imparare a vestirsi
- Apparecchiare la tavola
- Distribuire cibo a tavola per se e per il gruppo
- piegare i vestiti
- unire le paia di calze, di scarpe e stivali
- pulire se si rovescia o sporca
- lavarsi le mani da solo
- ordinare i giochi propri e comuni
- dopo l'uso parcheggiare le bici
- riconoscere i propri indumenti come le giacche e appenderle da soli
- imparare a muoversi negli spazi quotidiani in serenità
- ordine degli attrezzi/durante i lavori manuali

● **Lettura di fiabe, racconti e favole**

● **Gioco dell'inventare storie a catena**

● **Esercizio al piacere di viaggiare con la fantasia per creare la realtà immaginata che può esistere parallelamente alla realtà concreta**

● **Giochi d'interpretazione**

● **Gioco dei travestimenti** con costumi e maschere

● **Animazione di burattini e figure** in dotazione e/o fatte da loro

● **Esercizio d'espressione corporea libera e accompagnata**

<p>LABORATORI PRATICI/CREATIVI, ARTISTICI, TEATRALI con un'attenzione particolare all'abitudine del RICICLO DEI MATERIALI DIVERSAMENTE INUTILIZZATI perché di scarto</p>	<p>Con i LABORATORI manuali (disegno e colore pittorico, assemblaggio scultoreo) si da la possibilità ai bambini/e di vedere che, usando le mani con metodi suggeriti e guidando gli attrezzi con modi consigliati, si concretizzeranno sotto ai loro occhi, oggetti, disegni e dipinti, suggeriti dalla loro fantasia.</p> <p>Saranno guidati a risolvere azioni considerate difficili scoprendo di riuscire a realizzare cose meravigliose (nodi, piegature, colorazioni, disegni, incollature). Al "Non sono capace" reagiamo stimolandoli a credere che con l'esercizio invece lo saranno; che non c'è fretta. Spieghiamo che è normale non riuscire ad avere i risultati che potrebbero avere gli adulti, perché fino a che non ci si esercita non si sa e quindi bisogna giocare a provare con la sola voglia d'imparare. Anche gli adulti da piccoli non sapevano fare.</p> <p>Inoltre s'impara a gestire la propria esistenza sulle tutte le azioni pratiche acutizzando l'uso delle mani</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Sperimentare il mimo facciale e corporeo per imparare a muoversi come gli altri bambini, gli animali e i personaggi delle fiabe, imitandoli. ● Gioco della "zattera" per imparare a muoversi in modo coordinato in un uno spazio definito ● Gioco delle "bolle" per comprendere lo spazio vitale di se stesso e degli altri ● Gioco di essere marionetta e marionettista dei tuoi coetanei per imparare a capire cosa vuol dire abbandonarsi ad un tuo coetaneo piuttosto che guidarlo ● Gioco della danza mettendo l'attenzione al ritmo e alle diverse tipologie emozionali date dalle musiche ascoltate ● Contare con la musica ● Ascoltare la musica ad occhi chiusi imparando a seguire il ritmo e, a tempo ● Individuare le varie parti del corpo con la musica ● Danzando imparano le direzioni dx e sx ● Esercizio a capire quale materiale si potrebbe usare per ottenere certi risultati attesi pensando a quelli già a disposizione. <hr/> <ul style="list-style-type: none"> ● Costruzione di strumenti primitivi con materiali naturali raccolti e materiali di recupero ● Costruzione di personaggi fantastici con oggetti abbandonati
---	--	--

LABORATORI DI
COMUNICAZIONE
(CONOSCENZA
DELLE LETTERE
- SCRITTURA)
E DI CALCOLO
(CONOSCENZA
DEI NUMERI -
CALCOLI)

- **Disegno a mano libera**, con figure geometriche, collage di vari materiali naturali e sintetici
- **Colorazione con varie tecniche**, anche impreviste (caffè, terra, erba...)
- Esercizio all'abitudine di "**osservare**" (oltre che guardare, spiegandone la differenza) le cose e gli abitanti della realtà concreta, per poter immagazzinare dati da reinterpretare nella realtà immaginata
- **Disegno coi gessi** seguendo le indicazioni dell'educatore, sperimentando in poco tempo tante forme
- Scopriamo **le figure geometriche dentro alle figure e agli oggetti**
- Esercizio **all'uso corretto degli strumenti/attrezzi** come:
 - pennelli, pennarelli, matite colorate, pastelli a cera, gessetti, ecc ...
 - e, individuandone le potenzialità ma anche la pericolosità con super visione degli educatori:
 - forbici da bambino, punteruolo, piccola sega, trapano a mano, martello, coltello a tavola, ecc...
- Apprendimento di come si fanno i **nodi** tramite la paziente e lenta spiegazione degli educatori
- Apprendimento di **come s'incolla**
- Scopriamo i **colori primari** che possono determinare col gioco della mescolanza quelli **secondari**

- Tramite vari giochi scoprono:

	<p>Collegamenti utili al ragionamento e alla conoscenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - le lettere e la loro scrittura (linguaggio) - i numeri e la loro scrittura (calcolo) ● Tramite la lettura si appassionano ai libri ● Col pretesto di capire di quali lettere è composto il loro nome, si mettono a fuoco le lettere nella pronuncia e nella scrittura ● Gioco delle forme suggerite (fantastiche) delle lettere ● Gioco della scrittura delle lettere e dei numeri con una corda ● Durante la merenda si suddividono i cibi in parti uguali contando ● In quasi tutte le attività si chiede ai bambini di contarsi ● Quando ci si sposta per andare ad aprire agli animali si cammina contando i passi
<p>CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E SANA AUTOSTIMA</p>	<p>Conoscersi e cogliere i propri punti di forza/attitudini, scoprire le caratteristiche che ci rendono unici e che ci permettono di relazionarsi con gli altri (bambini/adulti/animali)</p> <p>Far apprezzare i loro miglioramenti, sottolineando il lato positivo dell'azione compiuta</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività fisiche: la ricerca dell'equilibrio su travi, tappeto elastico e biciclette; arrampicate sulla rete e sulle piccole pareti attrezzate del castello al parco ● Nella relazione con gli animali su cui non hanno controllo diretto, si aiutano a trovare il coraggio di relazione ● Quando necessario si può e si deve chiedere aiuto, diventando consapevole del fatto che ognuno ha dei talenti e li può mettere a disposizione per gli altri

<p>COOPERAZIONE</p> <p>E</p> <p>UMILTA'</p> <p>3T: TALENTO, TENACIA, TOLLERANZA</p>	<p>Sottolineare la bellezza del gesto/comportamento utile nell'attività che diviene punto di forza</p> <p>Aiutarli a credere in ciò che fanno con fiducia costanza e pazienza nel raggiungimento degli obiettivi da soli e in gruppo</p> <p>Stimolarli alla concentrazione e alla cooperazione focalizzando gli obiettivi da raggiungere</p> <p>Stimolare l'instaurazione di relazioni con i coetanei che permettano di essere parte attiva di un gruppo di pari, di sentirsi a proprio agio nell'esprimere se stesso e di essere in grado di accogliere i propri coetanei, anche modificando le sue aspettative/desideri</p> <p>Accompagnare il bambino/a svolgere delle attività di gruppo strutturate</p> <p>Accompagnare il bambino/a essere parte del gruppo anche senza necessariamente avere un input strutturato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Nella vestizione per uscire 1 bambino al giorno prepara a tutti gli stivali per essere calzati, in ordine davanti al marciapiede. ● Quando li si organizza in fila per andare a lavare le mani, fanno il gioco delle carte che si mischiano per perdere il desiderio di stare davanti e apprezzare ogni posto casuale e vengono invitati ad offrire comunque il proprio posto a chi si trova davanti. ● Nella preparazione del pranzo due bambini al giorno controllano le borracce, con l'educatore le aprono e le riempiono e le consegnano; quando arrivano dalla cucina i piatti pronti se li passano a catena ● All'arrivo delle pietanze del pranzo i piatti vengono passati a rotazione ● Quando una tipologia di giochi non è dello stesso numero di bambini coinvolti, s'insegna a passare il gioco dopo averlo utilizzato e ad aspettarlo se non lo si ha ancora ● Attività di cooperazione negli orti: scavare, seminare, raccogliere, innaffiare ● Presentazione quotidiana degli animali come se fossero presentatori e spettatori in cui si fa notare che un presentatore deve presentare la "bellezza" come un dono accentuando ciò che ha a disposizione
--	--	--

<p>GENTILEZZA AMICIZIA</p> <p>RISPETTO PER LA DIVERSITA'</p>	<p>Accompagnare il bambino/a esprimere il suo pensiero anche quando differente dal pensiero del gruppo, senza timore del giudizio altri, e allo stesso tempo accogliendo il pensiero altrui</p> <p>Abituarli alla gentilezza tra loro e con gli educatori nelle richieste e nell'atto di donare</p> <p>Aiutarli ad imparare ad amarsi, a saper accettare se stessi e gli altri, accettando le proprie diversità e trasformandole in punti di forza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● In piccole attività (vestizione, apparecchiare/sparecchiare...) si abitua a chiedere aiuto tra di loro sviluppando il concetto di amicizia
<p>ALFABETIZZAZIONE EMOZIONALE E GESTIONE DELLE EMOZIONI AFFETTUOSITA'/ CONFLITTI</p>	<p>Apprendere e riconoscere le varie emozioni attraverso giochi ed esperienze, oltre che nella relazione con gli altri (bambini/adulti)</p> <p>Imparare a riconoscere le emozioni, trovare il modo di ridimensionarle negli eccessi trovando l'equilibrio</p> <p>Apprendere come potersi esprimere con i coetanei e con gli adulti, instaurando così relazioni non solo di vicinanza fisica ma anche verbale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Scoprire le emozioni attraverso la visione e lettura dei libri a disposizione ● Gioco del contare con le emozioni intanto che ci si sposta in gruppo da un'attività all'altra ● Giochi teatrali e di movimento/danza in cui si collega il comportamento fisico/verbale all'emozione che si sta interpretando ● Gioco dei 6 folletti nel mio cuore coi burattini associati a dei colori simbolo ● Gioco dei burattini che rappresentano se stessi e i loro opposti comportamentali

<p>LINGUAGGIO, COMUNICAZIONE E RELAZIONI EFFICACI</p>	<p>Cogliere che ci sono diversi tipi di linguaggio e come il corpo tutto partecipa alla comunicazione e all'espressione di se</p> <p>Imparare e far risolvere i problemi relazionali tra loro</p>	<p>focalizzando le emozioni positive e imparando ad accettare quelle meno positive (tristezza, paura, rabbia) trovando un equilibrio tra tutte</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esercizi di pronuncia e sillabazione/spelling ● Quando i bambini bisticciano li sproniamo a parlarsi per imparare a risolvere tra loro le incomprensioni, oltre che chiedere scusa, perdonare e abbracciarsi.
<p>AVVICINAMENTO ALLE LETTERE con attenzione alla PRONUNCIA, ai NUMERI, ALLE LINGUE (inglese)</p>	<p>Avvicinamento al concetto di numeri e lettere, in relazione alla loro importanza nel quotidiano anche attraverso la similitudine tra il l'immagine della lettera/numero e oggetti che i bambini conoscono nel quotidiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Canzoncina in inglese ● Contare in diverse lingue ● Divisione e condivisione e del cibo ● Concetto del pari/dispari attraverso la fila per muoversi ● Bim bum bam, PARI/DISPARI ● Lettura di libri ● Disegno di numeri e lettere con la corda magica ● Attività su numeri e lettere con materiali disponibili in natura (terra intrappolato nella colla diventa una lettera/numero)
	<p>Avvicinamento alle lingue straniere</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Canzoncine ● Contare in varie lingue ● Lettura di libri in lingua straniera